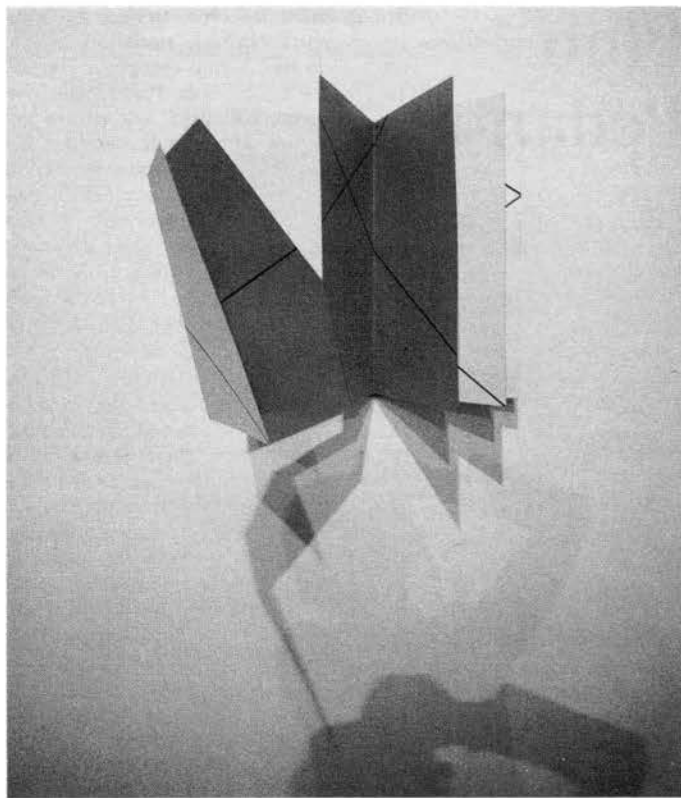


Grazia Varisco, *Carton-libro*, 1975. Courtesy Galleria Milano. Entrambi i lavori riprodotti fanno parte delle *Extra-pagine*, a cui l'artista lavora dal '75. Un cartone monolucido, rettangolare (cm. 70x70)



su cui sono state tracciate le diagonali con pennarello nero, viene piegato, tagliato e incollato. Ne nasce un libro, da cui, una volta appeso alla parete, esce quella extra-pagina che di solito resta nascosta.

## Grazia Varisco

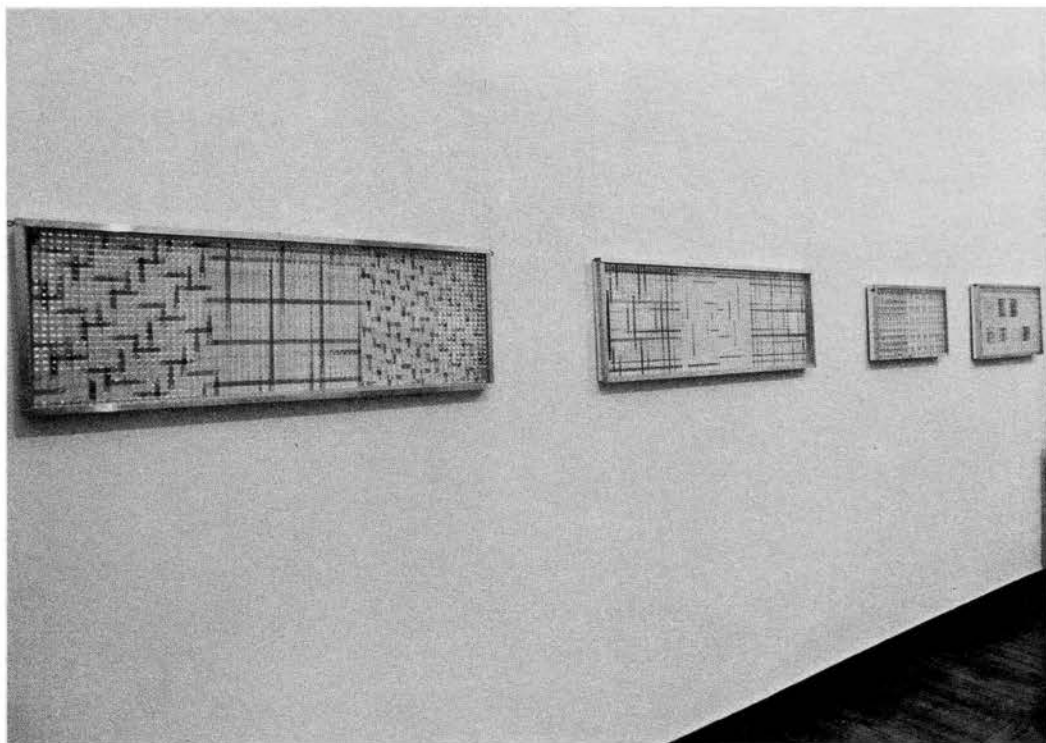
Quasi tutti gli oggetti cinetici costruiti da Grazia Varisco tendono a scoprire e a mettere in evidenza i rapporti esistenti anche se sconosciuti, della percezione umana con l'ambiente. Costante del suo lavoro è infatti la continua ricerca di ogni variazione che l'immagine assume o subisce nei confronti di chi l'osserva. Il lavoro riprodotto fa parte di una serie intitolata *Reticolo frangibile* cui la Varisco ha lavorato dal '65 al '71. Il formato delle opere — un rettangolo con la base più lunga dell'altezza — non è casuale: fa coincidere le varianti dell'immagine con il lato motorio dell'osservatore, che infatti per vedere il lavoro nell'insieme è costretto a spostarsi. Il *reticolo* è un foglio di carta suddiviso da una serie di righe perpendicolari di colore azzurro, su cui è stato applicato, a apposita distanza, un vetro di tipo industriale Quadrionda. Questo vetro, che funge da lente, fa variare l'immagine del reticolo sottostante in base alla diversa incidenza del fascio luminoso che lo colpisce.

I lavori più recenti della Varisco appartengono alla serie delle *Extrapagine*. È necessario risalire a una situazione partico-

lare: quella che si presenta quando sfogliando una pubblicazione qualsiasi, si incontra una pagina che è stata malpiegata durante la rilegatura. Il ritmo della successione delle pagine viene interrotto da un'occasione di diversità. Ancora una volta, come per i lavori precedenti, l'attenzione della Varisco si concentra sulla variabile che fuori-

esce da un codice prefissato, in questo caso quello tipografico. I *Carton-libro* seguono un procedimento parallelo a quello già osservato. Un cartone monolucido rettangolare (50x70), che di per sé comporta una variazione di materia e di colore, su cui sono state tracciate diagonali con un pennarello nero, viene piegato, tagliato e incollato. Il

risultato è un libro che una volta aperto e appeso alla parete mette in evidenza proprio quella 'extra-pagina' che di solito resta nascosta. In tal modo Grazia Varisco fa convogliare l'attenzione dell'osservatore su un fenomeno, che seppur previsto esce dallo schema prefissato, creando una lacerazione nella percezione abituale. (R.R.)



Grazia Varisco, *Reticolo frangibile*, 1969. Courtesy Galleria Milano. Un vetro industriale Quadrionda è stato applicato ad apposita distanza su un foglio, appositamente suddiviso da una serie di righe perpendicolari di colore azzurro. Il vetro che funge da lente, fa variare l'immagine del reticolo sottostante.